

# SICUREZZA

I DATI DELL'INAIL

## IL BILANCIO

L'Anmil, l'associazione mutilati e invalidi del lavoro, ha elaborato le cifre dei primi 4 mesi ed effettuato un confronto con il 2018

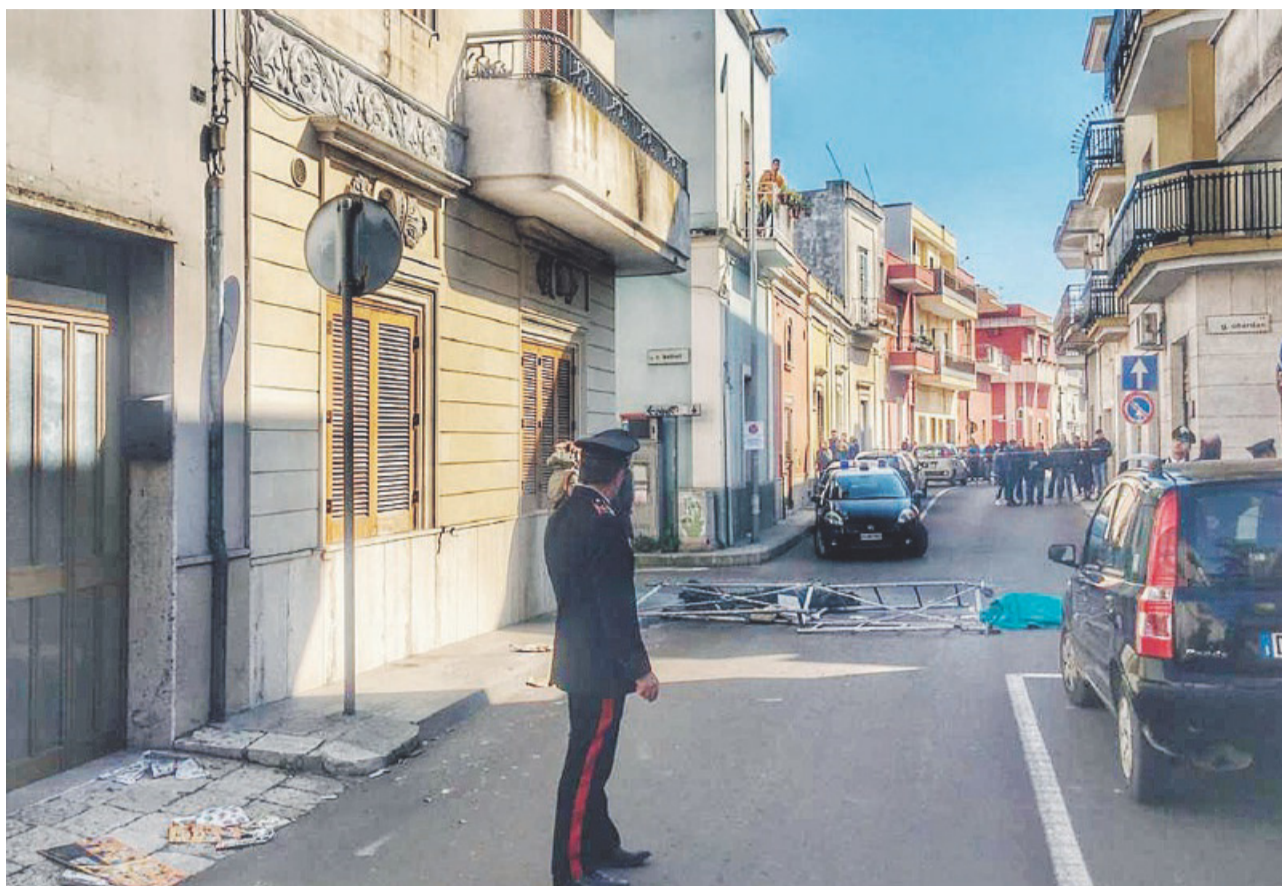
## MORTI BIANCHE

Dall'inizio dell'anno sono 14 le vittime di infortuni sul lavoro. In provincia di Lecce sono due, come nel 2018

### Le tragedie

#### Due «drammatici» voli per Roberto Pulli e Donato Lucatelli

■ Sono due le vittime degli infortuni sul lavoro avvenuti nei primi quattro mesi dell'anno. A gennaio ha perso la vita Donato Lucatelli, imprenditore di 72 anni, di Specchia, titolare della Euro Leasing Service, azienda specializzata nel settore dei servizi alle società. È precipitato dal tetto di un capannone della zona industriale di Miggiano, da un'altezza di più sei metri. Aveva messo i piedi su un lucernario coperto da ladre di plexiglass che non hanno retto. Alla fine di febbraio, invece, ha perso la vita Roberto Pulli, operaio di 56 anni di Arnesano. A causa di una raffica di vento è caduta un'impalcatura che ha trascinato, in un volo di quasi nove metri, anche l'operaio che è morto sul colpo. La tragedia si è consumata a Monteroni, nel cantiere di via Trieste all'angolo con via Battisti.



INFORTUNI SUL LAVORO Stabile il numero delle morti bianche: dall'inizio dell'anno ce ne sono state due, come nel 2018

### CORVAGLIA

#### «Subito misure di prevenzione nelle aziende»

● «Siamo preoccupati del peggioramento infortunistico sul nostro territorio, come rilevato dagli ultimi, Open data



ANMIL Antonio Corvaglia

Inail, che mettono a confronto il primo quadrimestre dell'anno in corso con quello del 2018 - commenta il presidente territoriale Antonio Corvaglia dell'Anmil di Lecce - e pertanto riteniamo opportuno che vengano prese quante più misure di prevenzione possibili per tutelare la vita e la salute di tutti i lavoratori».

Il presidente, intende portare avanti la tutela del lavoro promuovendo la cultura della prevenzione. Preoccupazione per il fenomeno delle malattie professionali in forte aumento nel territorio leccese.

«Nel corso di quest'anno scolastico, appena concluso abbiamo bandito un concorso Anmil nelle scuole "Primi in sicurezza" - afferma Corvaglia - al fine di sensibilizzare studenti e docenti a cimentarsi sul tema della prevenzione degli incidenti sul lavoro, non solo per prevenire gli infortuni sul lavoro, ma anche per acquisire un comportamento sicuro e rispettoso delle regole». Corvaglia saluta poi il neo presidente nazionale Anmil, Zoello Forini eletto a conclusione del congresso di marzo scorso e confida, «data la sua competenza nel settore, nell'impegno a realizzare una cultura ed una politica della salute e sicurezza rivolta a tutto il Paese». [g.n.]

# Lavoro, cresce il numero delle malattie professionali

I casi sono passati da 248 a 309: registrato un aumento del 24,6 per cento

GIOVANNI NUZZO

● Diminuiscono in provincia di Lecce gli infortuni denunciati, rimangono stabili quelli mortali e aumentano invece le malattie professionali. L'Inail, attraverso l'elaborazione territoriale dell'Anmil (Associazione nazionale lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) comunica i dati del primo quadrimestre (gennaio-aprile 2019) confrontandoli con quelli dello stesso periodo relativi al 2018.

Dopo la diminuzione registrata negli anni precedenti le denunce di malattie professionali protocollate sono tornate ad aumentare notevolmente con 61 casi in più (pari al 24,6%). È allarme quindi in questo settore le cui segnalazioni passano da 248 a 309. Le patologie riguardano il sistema osteo-muscolare, del sistema nervoso e dell'orecchio. Ma una crescita si registra anche nelle disfunzioni del



### IN CALO

Diminuiscono gli infortuni denunciati scesi da 1.636 a 1.586 (meno 3,1 per cento)

sistema respiratorio e tumori. Questa l'analisi territoriale denunciata dai lavoratori leccesi comunitari, che da quelli extracomunitari. A livello nazionale le denunce delle malattie professionali subiscono un leggero aumento passando da 21.060 a 21.224 (+0,8%). Mentre in Puglia la differenza rispetto allo scorso anno è ancora più alta e passa da 1.165 a 1.413 casi denunciati (+21,3%). Alla luce dei dati elaborati sia l'Inail che l'Anmil sono quotidianamente impegnate a costruire cultura della salute e sicurezza negli ambienti di lavoro. Nonostante vengano messi in campo tutti gli strumenti di carattere legislativo e contrattuale, i problemi ancora persistono e per alcuni rimangono irrisolti nelle varie aziende.

Segni positivi si registrano negli infortuni totali denunciati sia a livello nazionale e regionale che provinciale. In Italia rispetto al primo quadrimestre del

2018 si evidenzia un aumento del 2,3%, mentre in Puglia gli infortuni passano da 10.043 a 10.087 (0,4%) con un leggerissimo accrescimento. La provincia di Lecce invece subisce un calo (-3,1%) passando da 1.636 a 1.586 casi denunciati. Anche in questo campo gli enti territoriali addetti alla sicurezza tendono a migliorare e sensibilizzare le competenze delle autorità pubbliche valorizzando il ruolo delle rappresentanze dei lavoratori, mettendo al bando quelle aziende che ne risultano sprovviste.

Infine gli incidenti mortali denunciati nella provincia di Lecce rimangono per fortuna stabili con due soli casi registrati. Aumentano invece a livello nazionale da 286 (2018) a 303 nel 2019. In Puglia aumenta il pericolo passando da 4 infortuni mortali denunciati lo scorso anno a 14 in questo primo quadrimestre di quest'anno.

FOTOGRAFIA ALLARMANTE PATOLOGIE IN CRESCITA NEI SETTORI DELL'EDILIZIA E DELL'AGRICOLTURA

## Tumori a vescica e polmoni nel mirino l'uso dei pesticidi

Casi ancora limitati ma sui quali si procederà con gli accertamenti

● Si affacciano nuove e più pericolose malattie professionali. E, dagli accertamenti, sono emersi casi di neoplasie nel settore dell'edilizia e in quello dell'agricoltura.

Ma andiamo con ordine. L'aumento delle malattie pro-

fessionali, secondo l'elaborazione dell'Anmil su dati Inail) riguarda tutto il territorio nazionale. In Italia, infatti, si è registrato un aumento dello 0,8 per cento. In Puglia l'aumento è più marcato: il dato è passato da 1.165 a 1.413 casi con un aumento percentuale del 21,3 per cento. In provincia Lecce si è passati dai 248 casi registrati nel periodo gennaio-aprile 2018 ai 309 con una lievitazione del 24,6 per cento. Aumenti maggiori si sono registrati a Taranto (da 375 a

485 con un più 29,3 per cento) e nella Bat (da 53 a 69 con un più 30,2). Ecco i dati nelle altre province: Bari si è passati a 204 a 240 con un incremento del 17,6 per cento; Brindisi da 159 a 177 con un più 11,3 per cento; Foggia da 126 a 133 con un più 5,6 per cento.

Ma torniamo alla provincia di Lecce.

Nella maggior parte dei casi si tratta di malattie professionali legate al sovraccarico biomeccanico e riguardano patologie delle



### LAVORO E MALATTIE

In aumento le patologie professionali. Casi di tumore potrebbero essere legati all'uso di pesticidi in agricoltura

spalle e dei polsi.

Gli ultimi approfondimenti hanno, però, fatto emergere alcuni casi di neoplasie professionali. Si tratta di tumori polmonari e delle vescica. I casi sono stati riscontrati in operai impegnati nel settore dell'edilizia e dell'agricoltura.

ra.

I sospetti, almeno per quanto riguarda il lavoro nei campi, ricade sull'impiego e sull'uso di pesticidi.

Si tratta - a quanto se ne sa - di casi sporadici che si contano sulle dita di una mano.

Ma che, comunque, hanno messo in allarme le autorità competenti. Ed è ragionevole supporre che lo Spesal (il Servizio di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro) della Asl abbia già avviato accertamenti per fare chiarezza sulla questione.